

Camporosso, 25.02.2012

Egr. Sig. Christian Abbondanza
Presidente della Casa della Legalità

Egr. Sig. Abbondanza,

Le scrivo con riferimento ad alcuni articoli da Lei pubblicati sul sito della Sua Associazione affinché, visto che non ci conosciamo, possa avere la visione completa della mia persona e del mio percorso politico, direttamente da me e non solo da altri.

Nel 1990, a 25 anni, ho iniziato la mia esperienza politica a Camporosso. Pochi giorni prima della chiusura delle liste elettorali per l'elezione del Consiglio comunale della mia Città, a seguito della rinuncia di un candidato, mi fu chiesto di sostituirlo. Ammetto che in un primo momento l'idea di fare il "tappabuchi" non mi ha entusiasmato, ma ho accettato la richiesta con quello spirito di servizio che animava gli iscritti al PCI. Fui eletto Consigliere comunale e iniziai a impegnarmi attivamente tanto da essere nominato, a metà mandato, Assessore comunale.

Nel 1995 fui ri-eletto e continuai la mia esperienza come Assessore fino al 1999, anno della mia prima elezione a Sindaco. In tutto questo periodo chiesi al mio datore di lavoro e lo ottenni di lavorare nel turno serale-notturno per poter essere il più possibile presente in Comune durante il giorno. La passione politica mi portò a utilizzare anche i miei turni di riposo dal lavoro per migliorare l'attività amministrativa. Questo impegno per l'Amministrazione comunale aumentò e con la mia elezione a Sindaco decisi di svolgere il mandato a tempo pieno. Questa mia dedizione, già allora, iniziò a creare gelosie interne, tanto che qualcuno considerò moralmente sbagliato che io percepissi l'indennità di funzione prevista dalla legge.

Nel 2004 fui riconfermato Sindaco. Nella consultazione elettorale il centro destra appoggiò la lista civica "*Fraboni Sindaco*" dove fu eletta Consigliere comunale di minoranza Elena Moio, figlia di Vincenzo, ma anche Gabriele Chiappori. Tra i candidati di questa lista vi erano i nomi di Maurizio Morabito (An), non eletto perché aveva ottenuto pochissimi voti e di altri esponenti del centro destra.

Alle successive elezioni comunali del 2009, non potendo più ripresentarmi, ho appoggiato Tiziana Civardi, mio Vice Sindaco, quale candidato Sindaco. Nella medesima consultazione elettorale contro di noi si schierarono due liste civiche: una del centro destra con candidato Sindaco Adriano Catalano appoggiata dallo stesso Moio, suo ex collega di Giunta a Ventimiglia; l'altra, "*Camporosso nel Cuore*", che si rivelò una lista eterogenea dal momento in cui i candidati risultarono sia di centro sinistra, sia di centro, sia di centro destra. Il candidato Sindaco di questa lista era l'Arch. Davide Gibelli, esponente del Pd locale. In questa lista appoggiata dal Pd emersero alcuni nomi di esponenti candidati nella lista del centro destra alle precedenti elezioni comunali: Maurizio Morabito (Pdl, ex An), a sorpresa il più votato in assoluto; insieme a lui furono eletti anche Gabriele Chiappori (Udc), consigliere uscente di minoranza e Aldo Rossi, coordinatore del circolo cittadino del Pd. Preciso che l'Udc, all'epoca, nei diversi livelli istituzionali, era una forza politica in coalizione con il centro destra. Nella stessa lista si segnala la candidatura di Elena Moio, nipote di Vincenzo e omonima della figlia. Questa lista civica fu palesemente appoggiata dal Partito Democratico guidato a livello provinciale dall'attuale Consigliere regionale Giancarlo Manti. La scelta del Partito Democratico di appoggiare la lista di Gibelli, con all'interno esponenti del centro destra, fu l'elemento di definitiva rottura con l'amministrazione uscente. Tanto è vero che il 2009 fu l'ultimo anno della mia iscrizione al Pd, nel quale ormai non mi riconoscevo più.

Da rilevare che tra il 2004 e il 2010 sono avvenuti i seguenti fatti:

- nel 2005 il candidato Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando mi chiese di candidarmi nella sua lista civica "*Gente della Liguria per Claudio Burlando*" in quanto a capo di un'amministrazione modello del centro sinistra. Accettai a condizione che il partito (Ds) fosse d'accordo; il partito acconsentì, ma a seguito del risultato positivo che mi vide il più votato della lista a livello regionale, alcuni esponenti (candidati e loro supporter) iniziarono a contrastarmi in seguito al loro deludente risultato elettorale. Sono sempre stato un iscritto scomodo perchè ritenevo pubblicamente che il partito si era rassegnato a conservare un ruolo di mera opposizione.
- nel 2006 accettai di essere candidato alle elezioni provinciali e fui il più votato di tutto il centro sinistra.
- nel 2007, in occasione delle elezioni comunali di Ventimiglia, sia il partito, sia il candidato della coalizione di centro sinistra Piero Raschiotti, mi chiesero il loro appoggio. Mi esposi pubblicamente anche se ero assai critico su com'era stata gestita l'opposizione comunale negli ultimi anni.
- nel 2008 ci furono le elezioni legislative e non stento a ricordare come l'apparato del Pd volle indicare i candidati "nominati"; in Liguria, ad esempio, fu catapultato l'allora sconosciuto Luigi Lusi, oggi Senatore della Repubblica agli onori della cronaca. Il Pd non volle candidare nessun esponente della nostra Provincia in posizione vincente, pur essendoci la possibilità di dare un segnale politico alla nostra Provincia, roccaforte del centro destra.
- nel 2009, a fine anno, si consumò la rottura all'interno dell'Amministrazione comunale di Ventimiglia, con la fuoriuscita di Vincenzo Moio (Vice Sindaco) e Tito Giro (Assessore). Il malumore di esponenti del Pdl verso il centro destra si avvertiva in tutta la Provincia.
- nel 2010 il Consigliere del gruppo di minoranza "*Camporosso nel Cuore*" Maurizio Morabito si candidò in una delle due liste del Pdl alle elezioni provinciali. Questo fatto conferma l'eterogeneità della lista appoggiata dal Pd di Giancarlo Manti alle elezioni di Camporosso del 2009.

Arriviamo quindi alle elezioni che si sono tenute all'inizio dell'anno 2010. In quell'anno dovevano esserci solo le elezioni regionali. Invece il Presidente della Provincia di Imperia, avv. Gianni Giuliano, decise di dimettersi per candidarsi alla carica di Consigliere regionale. L'operazione politica del centro destra non piacque a molti esponenti del Pdl che entrarono in contrasto con il partito. Nel centro sinistra, invece, l'apparato era concentrato a spartirsi i posti a livello regionale (listino, assessorati, ecc.). Delle elezioni provinciali al centro sinistra interessava di meno, tanto è vero che il candidato Presidente fu scelto con ampio ritardo, a pochissimi giorni dalla presentazione ufficiale delle liste. Il lassismo del centro sinistra, proiettato a non costruire un'alternativa politica in Provincia di Imperia, mi convinse a creare una lista civica per le elezioni provinciali. La mia intenzione era quella di coinvolgere amministratori delusi. Creare la lista non fu cosa semplice. A parole i delusi erano tanti, ma nei fatti pochi vollero esporsi contro i rispettivi schieramenti. Forse perché raggiungere il *quorum* sarebbe stato molto difficile? Forse perché l'unico spirito che animava il progetto della lista era lo slogan "*Basta giochi di potere!*"? Sebbene il messaggio fosse dirompente nessuno fu eletto e il progetto si concluse. Devo precisare che Vincenzo Moio, all'epoca della candidatura, era conosciuto esclusivamente per essere il Vice Sindaco uscente di Ventimiglia e che, Ettore Castellana, oltre ad essere stato consigliere comunale a Camporosso negli anni '80, era uno stretto collaboratore del conosciuto imprenditore Pier Giorgio Parodi. In quel periodo, su entrambi, non gravava sospetto di alcun genere. Nessuna autorità dello Stato ha mai indicato queste persone quali soggetti attenzionati. Preciso anche che nei miei 10 anni da Sindaco, dal 1999 al 2009, alcuna Autorità dello Stato mi ha mai informato di nulla di sospetto che potesse riguardare i miei concittadini, sebbene fossi Autorità Locale di Pubblica Sicurezza nonché Ufficiale di Pubblica Sicurezza e Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Chi mi conosce sa che sono una persona pulita, onesta e molto seria. Il tema della legalità nella mia esperienza politica è sempre stato un baluardo. Da Sindaco, dieci anni fa, nell'ormai lontano 2002, ho avviato un progetto innovativo di "Educazione alla legalità e alla convivenza democratica". Un percorso educativo e culturale che ancora vede come protagonisti le Scuole, le Associazioni, la Parrocchia, ma anche la Polizia di Stato e, dal 2010, la Prefettura di Imperia.

Queste righe hanno la volontà esclusiva di dare un contributo alla verità dei fatti, senza incrementare ulteriori sospetti, né dare giudizi sulle scelte di altri.

Voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Marco Bertagna
